

di « funzioni-obiettivo », poi mutato in « funzioni strumentali » nell'ultimo contratto 2001-2003;

tali figure, scelte dal collegio dei docenti, contrariamente dai collaboratori del preside, sono le uniche figure che alla fine dell'anno scolastico sono sottoposte alla valutazione del lavoro svolto dallo stesso collegio;

pertanto, si tratta di figure che non danno origine a carriere, ma soltanto a retribuzioni aggiuntive;

non si comprende la ragione per la quale ad essi non sia riconosciuto un servizio, sicuramente utile nella scuola dell'autonomia, visto che sono impegnati nell'elaborazione, attuazione e verifica del Piano dell'offerta formativa;

l'attribuzione di un punteggio a tali figure darebbe non solo il giusto riconoscimento al lavoro che essi svolgono nella scuola, ma farebbe acquisire diritti, oggi riservati solo ai collaboratori, indicati allo stato attuale in maniera insindacabile dal dirigente scolastico, il quale, nelle attuali condizioni, può determinare e condizionare la progressione dei candidati a incarichi di presidenza nell'apposita graduatoria —:

se il Ministro interrogato ritenga opportuno intraprendere adeguate iniziative, anche di carattere normativo, al fine di riconoscere il servizio reso dagli insegnanti che hanno svolto nelle loro rispettive scuole il servizio di « funzioni-obiettivo », poi denominato « funzioni strumentali ».

(4-08686)

FIORONI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnamento di una lingua straniera è obbligatorio nel sistema scolastico italiano;

la scuola media di Oriolo Romano non aveva l'insegnamento della lingua inglese con la conseguenza che molti genitori

hanno iscritto i loro figli nelle scuole dei comuni limitrofi, classificando di fatto la scuola media di Oriolo Romano come scuola di serie B;

per ovviare a questa difficoltà oramai da sei anni si era riusciti ad inserire nell'orario scolastico un corso di lingua inglese richiesto dalla scuola al provveditorato nell'ambito del « Progetto seconda lingua comunitaria » e finanziato in parte dal Ministero e in parte dall'amministrazione comunale;

solo grazie a questa iniziativa si era riusciti con notevoli sforzi a rendere la scuola media di Oriolo Romano « normale » e a dare ai nostri ragazzi le stesse opportunità degli altri;

il Ministero, per questo anno scolastico ha deciso di cancellare, « per risparmiare », questo corso, relegando arbitrariamente, ad avviso dell'interrogante, i ragazzi e le ragazze di Oriolo Romano in una scuola considerata nuovamente di serie « B » —:

quali iniziative intenda prendere per ovviare una volta per tutte a questa grave discriminazione che affossa un valore fondamentale come quello delle « pari opportunità ». (4-08690)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO e PISTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti dalle organizzazioni sindacali di categoria si apprende che la « SEM » di Potenza, Società Esattorie Meridionali, ha avviato le procedure di licenziamento, decise dalla Direzione generale, a carico di 22 dei 95 dipendenti;

le organizzazioni sindacali di categoria, secondo cui non sussistono le condi-

zioni per dichiarare eccedenze di personale, hanno annunciato per il prossimo 6 febbraio una manifestazione di protesta a Roma, davanti alla sede di «Capitalia», che controlla il 100 per cento dell'azienda potentina —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di scongiurare i licenziamenti suddetti, a tutela dei diritti, della dignità e della professionalità dei lavoratori in questione, salvaguardando gli attuali livelli di occupazione, in un'area già purtroppo attraversata da altre e gravi crisi occupazionali. (4-08667)

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da settimane i lavoratori dell'Alitalia stanno attuando forme di manifestazione contro il rischio del loro licenziamento;

il 14 gennaio 2004 vi è stata una manifestazione spontanea dei lavoratori Alitalia davanti al centro direzionale in via della Magliana a Roma;

i delegati di alcuni sindacati non avevano indetto un'assemblea bensì avevano sollecitato e invitato personalmente i lavoratori a partecipare alla manifestazione;

vi è stata circa un'ora di protesta con un *sit-in* al quale hanno partecipato circa 800 dipendenti che hanno ovviamente abbandonato il loro posto di lavoro;

il giorno seguente l'Azienda si muoveva cercando di recuperare i nominativi dei partecipanti al *sit-in*;

tutti i sindacati chiedevano all'Alitalia subito dopo, con un volantino, di non procedere con provvedimenti disciplinari nei confronti dei propri dipendenti;

il 16 gennaio 2004 con un'assemblea regolarmente indetta da alcuni sindacati veniva fatto presente che era stato raggiunto presso il Ministero del lavoro un «accordo» per proseguire la trattativa sul «piano di ristrutturazione aziendale dell'Alitalia» e che in detta occasione l'azienda stessa aveva deciso di non applicare procedimenti disciplinari nei confronti di quei lavoratori che avevano partecipato alla manifestazione del 14 gennaio;

risulta all'interrogante che l'unica organizzazione sindacale che non partecipi alle trattative sull'attuale «piano di ristrutturazione aziendale dell'Alitalia» è la CUB-Trasporti;

nei giorni successivi all'accaduto, ad un lavoratore dell'Alitalia, nonché dirigente sindacale della CUB, sarebbe arrivata una lettera di contestazione disciplinare da parte dell'azienda stessa per abbandono del posto di lavoro (il 14 gennaio 2004) e attività sindacale non autorizzata (volantinaggio e uso di megafono) —:

se sia a conoscenza dei fatti sopra descritti e se questi corrispondano al vero;

se sia a conoscenza dei motivi per cui l'Alitalia abbia deciso di colpire, con un provvedimento disciplinare, un solo lavoratore e dirigente sindacale quando alla manifestazione spontanea del 14 gennaio scorso hanno partecipato evidentemente circa 800 dipendenti, tra i quali diversi dirigenti appartenenti a tutti i sindacati del settore;

quali iniziative intenda intraprendere per far sì che l'azienda rispetti l'impegno preso anche con i sindacati, presso il Ministero del lavoro in sede di trattativa, relativo al non ricorso ad azioni disciplinari nei confronti dei protagonisti della forma di protesta del 14 gennaio 2004 davanti alla sede direzionale dell'Alitalia in via della Magliana. (4-08682)